

SPECIALE MAJANO

ANADE XXII

Settimanale Sped. in abb. post. gruppo 1 bis, inf. 70%

N. 12 JUN 1988



FRIULI D'OGGI

Periodic di politiche, economie e culture

SFUEJ UFICIAL DAL MOVIMENT FRIUL

CONCILIO VATICANO II
DEDIZIONE DI TUTTI AL BENE COMUNE

Collaborazione di tutti alla vita pubblica

È pienamente conforme alla natura umana che si trovino strutture giuridico-politiche che sempre meglio offrano a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione, la possibilità effettiva di partecipare liberamente e attivamente sia alla elaborazione dei fondamenti giuridici della comunità politica, sia al governo della cosa pubblica, sia alla determinazione del campo d'azione e dei limiti dei differenti organismi, sia alla elezione dei governanti.

Si ricordino perciò tutti i cittadini del diritto, che è anche dovere, di usare del proprio libero voto per la promozione del bene comune.

La Chiesa stima degna di lode e di considerazione l'opera di coloro che per servire gli uomini si dedicano al bene della cosa pubblica e assumono il peso delle relative responsabilità.

Affinché la responsabile collaborazione dei cittadini, congiunta con la coscienza del dovere, possa ottenere felici risultati nella vita politica quotidiana, si richiede un ordinamento giuridico positivo, che organizzi una opportuna ripartizione delle funzioni e degli organi del potere, insieme ad una protezione efficace e indipendente dei diritti.

I diritti delle persone, delle famiglie e dei gruppi e il loro esercizio devono essere riconosciuti, rispettati e promossi, non meno dei doveri ai quali ogni cittadino è tenuto. Tra questi ultimi non sarà inutile ricordare il dovere di apportare alla cosa pubblica le prestazioni, materiali e personali, richieste dal bene comune.

Si guardino i governanti dall'ostacolare i gruppi familiari, sociali o culturali, i corpi o istituti intermedi, né li privino della loro legittima ed efficace azione, che al contrario devono volentieri e ordinatamente favorire.

Si guardino i cittadini dall'attribuire troppo potere all'autorità pubblica, né chiedano inopportuno ad essa eccessivi vantaggi col rischio di diminuire così la responsabilità delle persone, delle famiglie e dei gruppi sociali.

Ai tempi nostri, la complessità dei problemi obbliga i pubblici poteri ad intervenire più frequentemente in materia sociale, economica e culturale, per determinare le condizioni più

favorevoli che permettano ai cittadini e ai gruppi di perseguire più efficacemente, nella libertà, il bene completo dell'uomo. Il rapporto tra la socializzazione e l'autonomia e il progresso della persona può essere concepito in modo differente nelle diverse regioni del mondo e in base alla evoluzione dei popoli. Ma dove l'esercizio dei diritti viene temporaneamente limitato a causa del bene comune, quando le circostanze sono cambiate, si ripristini il più presto possibile la libertà. È inoltre inumano che l'autorità politica assuma forme totalitarie oppure forme dittatoriali che ledano i diritti della persona o dei gruppi sociali.

I cittadini coltivino con magnanimità e lealtà l'amore verso la patria, ma senza ristrettezze di spirito, cioè in modo tale da prendere anche contemporaneamente in considerazione e volere il bene di tutta la famiglia umana, che è unita con ogni sorta di legami tra razze, popoli e nazioni.

Tutti i cristiani devono prendere coscienza della propria speciale vocazione nella comunità politica; essi devono essere d'esempio, sviluppando in se stessi il senso della responsabilità e la dedizione al bene comune; così da mostrare con i fatti come possano armonizzarsi l'autorità e la libertà, l'iniziativa personale e la solidarietà di tutto il corpo sociale, la opportuna unità e la proficua diversità. Devono ammettere la legittima molteplicità e diversità delle opzioni temporali e rispettare i cittadini, che, anche in gruppo difendono in maniera onesta il loro punto di vista.

I partiti devono promuovere ciò che, a loro parere, è richiesto dal bene comune; mai però è lecito anteporre il proprio interesse al bene comune.

Bisogna curare assiduamente la educazione civile e politica, oggi tanto necessaria, sia per l'insieme del popolo, sia soprattutto per i giovani, affinché tutti i cittadini possano svolgere il loro ruolo nella vita della comunità politica. Coloro che sono o possono diventare idonei per l'esercizio dell'arte politica, così difficile, ma insieme così nobile, si preparino e si preoccupino di esercitarla senza badare al proprio interesse e al vantaggio materiale.



Tanto per chiarire.

I CANDIDATI DEL MOVIMENTO FRIULI NEL COMUNE DI MAJANO

1. **D'ODORICO Enrico**
San Daniele del Friuli - Insegnante
2. **D'AGOSTINI Italo**
Majano - Esercente
3. **NANINO Pietro**
Majano - Impiegato
4. **VANONE Luigia ved. Modesti**
Majano - Coltivatrice diretta
5. **CALLIGARIS Paolo**
Palmanova - Musicista
6. **CARDELLICCHIO Elena in Lavaroni**
Cassacco - Casalinga
7. **GROSSO Valdi**
Martignacco - Coltivatore diretto
8. **MIANI Vittorio**
Fagagna - Operaio
9. **MIORINI Flavio**
San Daniele del Friuli - Operaio
10. **VISENTIN Nedo**
Udine - Geometra

Norberto Bobbio, noto intellettuale torinese, antifascista, acuto e onesto socialista indipendente, non si è mai lasciato mettere la museruola da Craxi ed ha sempre manifestato le sue idee di libertà e di intellettuale impegnato nel sociale.

Dai politici burocrati, impegnati nei corridoi delle segreterie, nei gabinetti e nelle stanze dei bottoni e del potere, chi si permette di criticare le loro idee e a non intraprendere le loro spericolate battaglie, viene immediatamente tacciato da qualunquista. A queste persone N. Bobbio risponde che l'intellettuale "ha il suo modo di impegnarsi: quello di agire per la difesa delle condizioni stesse e dei presupposti della cultura".

L'intellettuale non sta in un ghetto; è socialmente impegnato, a suo modo; ma se perde la sua autonomia, si trasforma in un funzionario. E allora, siccome in politica è facile chiamare una persona voltagabbana, vediamo chi è questa persona e come si è comportata in passato nell'impegno sociale. "A modo suo".

Il nostro capolista D'odorico Enrico, nato a S. Daniele del F. 01/05/1945 e residente a Majano; laureato in economia e commercio è insegnante di Ragioneria e Tecnica presso l'ITC "G. Marchetti" di Gemona. Consigliere comunale uscente. Non ha una colorazione politi-

segue a pag. 4

Il cliente e la clientela



Tutti noi sappiamo che l'esercizio di un'attività imprenditoriale o commerciale deve portare per forza di cose ad un interesse personale.

Il cliente è una persona che compra sempre dallo stesso commerciante o che si avvale sempre dallo stesso professionista. Mentre invece viene considerata clientela l'insieme dei seguaci che sostengono un certo personaggio che per la sua professione, per il suo lavoro per la sua posizione e per la sua possibilità di fare dei favori mette l'ignaro cliente nelle mani di un partito.

Questi personaggi immacolati, che pensano sempre a noi, hanno di solito il buon propo-

sito di fare qualche buon affare nell'istituzione Comunale. Sono certamente delle persone capaci, che forse gli affari li avrebbero fatti lo stesso, però loro, prima fanno i propri interessi e BOI, BOI, BOI quelli del gittadino. Bunto.

Questa è clientela signori e solo voi sapete come in questi giorni, certi personaggi si affaticano e aprono il portafoglio per pagare taglietti, a tirare per la giacca questo o quel elettore, a proporre personaggi in lista, insomma si danno da fare e ci fanno diventare loro clienti. Mi stà proprio bene la frase dei Concili Vaticano II in quanto auspica che diventano idonei ad esercitare la professione politica devono badare all'interesse generale e non ai propri interessi.

Purtroppo, anche se sappiamo che certe persone politiche curano in modo particolare i propri interessi in modo diretto o indiretto, noi continuiamo a votarli lo stesso.

Si vede che non possiamo fare a meno di loro e ci sono indispensabili come l'aria.

BOI, lamentatevi bure nei Bar, anche se ora vi si dà l'occasione di lamentarvi di meno.

Enrico D'Odorico

MAJANO COME LE FRAZIONI



Majano centro, quando ci sono le elezioni politiche, fa parte del campione per l'indagine statistica Doxa. Questo è un segno che il centro di Majano non è più un paesetto dove le persone hanno dei rapporti di amicizia genuina che va al di là dell'interesse personale. Nelle frazioni di Majano invece esiste ancora uno spirito solidale che per fortuna tiene ancora duro. Nell'amministrazione di Majano ci

sono delle persone che pensano ad accentrare il più possibile per abbattere il campanilismo delle frazioni, che secondo loro, è un indice di sgretolamento della compattezza del Comune e delle parrocchie dei partiti.

Certi amministratori non vedono di buon occhio le attività delle frazioni se non sono sotto la loro tutela.

I cittadini delle frazioni fanno bene a consolidare le loro abitudini e a non confondersi con i cittadini del centro che ormai senza ne arte ne parte si credono i portatori della verità, solo perché abitano al centro e hanno a quattro passi il bar, il fruttivendolo e il supermercato. Secondo noi invece, bisogna che anche gli abitanti di Majano vengano coinvolti in manifestazioni rionali che vadano alla ricerca di una cultura ormai persa e che faccia di Majano un centro di friulanità genuina migliorando così i rapporti di amicizia con i nuovi residenti.

Vanone

È meglio il cane o il gatto?

La lista civica ha lo scopo di dare ad ogni cittadino la possibilità di eleggere un suo rappresentante diretto che curi gli interessi di parte e personali.

Il paese è piccolo e la gente mormora, la gente sa che i partiti sono tutti uguali, fanno tante promesse e poi, loro rappresentanti se ne infischiano del voto e fanno il loro gioco. A volte il gioco diventa rude, tant'è vero, che quando la partita è molto animata c'è bisogno di un arbitro o meglio di un Commissario Prefettizio. Tutti i partiti vogliono sventolare la loro bandierina come bambini felici per la

vittoria, a loro non importa niente se qualche assessore va in galera, poi penseranno loro a salvarlo. Sono i partiti che fanno cadere le giunte perché vogliono mettere le manette ai cittadini e renderli mansueti come cagnolini di appartamento.

Anche il gatto è un animale di appartamento molto mansueti, ma lui almeno, ogni tanto, se ne va per i fatti suoi senza rendere conto al proprio padrone.

Io preferisco quest'ultimo, perché è più libero e la libertà è una cosa molto importante.

Italo D'Agostini



I PEONES

Purtroppo nei partiti ci sono dei contadini improvvisati che non hanno la minima conoscenza dell'agricoltura, tuttavia con baratti di bassa leva i segretari di partito impostano la campagna elettorale, cercando indipendenti plagati da tutte le parti, a destra come a sinistra, basta che siano persone che contano e che possano ricattare il cittadino che vota. Il cittadino li deve votare, perché altrimenti non gli daranno quell'incarico o quel lavoro; così questi peones della politica, oltre a fare gli interessi personali fanno anche gli interessi dei loro amici che diventano a loro volta dei sottopeones. Non contenti di tutto ciò, questi contadinotti, mettono a nascere i sindachetti, e ognuno stà lì con un inaffiattoio a bagnare il proprio or-

ticello, pronto a danneggiare la semina dell'altro. Alzano muri di confine, aprono meschine trattative, spandono i migliori concimi.

Ora attendono anche una pioggia di voti.

Cittadini date pure una pioggia di voti a questi rappresentanti di partito affinché nasca questo sindaco che sarà il prodotto di giochi di astuzia con scambi incrociati a livello di partito e di segreteria Udinese o di Trieste.

Secondo noi, a questi personaggi, non bisogna dare la tanto attesa pioggia di voti, ma nel segreto dell'urna bisogna approfittare per buttare il disertante in quanto pensiamo che non abbiate mai visto nascere angurie da un pero.

Pietro Nanino



Le puttante

- 1) È stato pagato un progetto di fognie mai eseguito.
- 2) Tempo fa è stato dato certificato di regolare esecuzione ad una fogna che andava in salita, poi è stata rifatta di sana pianta.
- 3) Il centro anziani ha una perdita di L. 100.000.000 e consuma gasolio quanto ne potrebbe consumare la frazione di Casasola. La spesa è pari a L. 45.000 per ogni famiglia.
- 4) La retta dell'asilo aumenta

sempre solo a Majano ed è la più alta dei dintorni.

5) È stato dato un premio di L. 60.000.000 ai dipendenti comunali perché lavoravano troppo. Si prevede un altro premio di 60.000.000 dopo aver appaltato a privati anche l'inventario del Comune in quanto i dipendenti non hanno tempo per redigerlo.

6) Per propaganda si fracassano tutte le strade con enormi disagi per i cittadini. Queste opere potevano essere fatte prima.

7) Nonostante le proteste non si alza un dito per fermare i vari inquinamenti che avvengono a Majano. Moriedi trote, fumi a

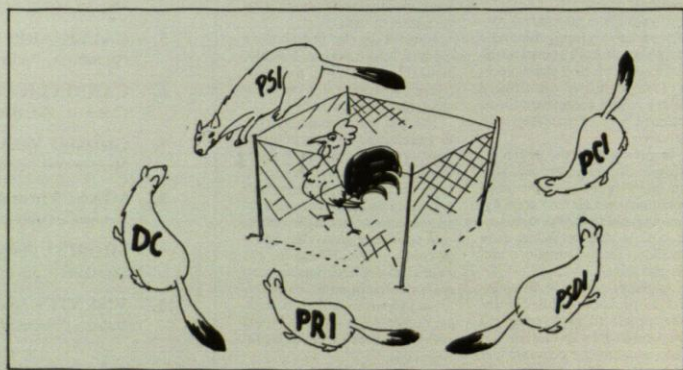
Susenis, ecc.

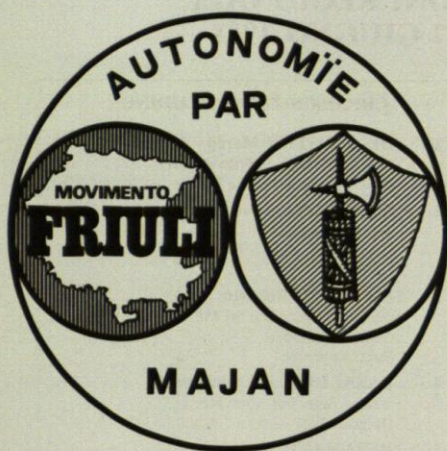
8) Si pagano con facilità e con il denaro pubblico gli sbagli di appartamenti all'amministrazione: Multe IRPEF, Multe INPS, Multe ENEL, ecc...

9) Gli impianti sportivi sono monopolizzati da un gruppo di persone e non sono a disposizione di tutti.

10) All'amministrazione non è mai interessato il problema scuola, stanziava una certa cifra in bilancio che era molto esigua e poi la mangiava in altre parti. Magari facevano una festa o il giornale della Comunità.

Enrico D'Odorico





COS'È STATO PROPOSTO DAL NOSTRO RAPPRESENTANTE IL CONSIGLIERE D'ODORICO

- 1) Il risanamento del Bilancio (ottenuto).
- 2) L'acquisto di due Scuolabus (ottenuto).
- 3) La ricostituzione dei Fondi della solidarietà (ottenuto).
- 4) La distribuzione dei Fondi alle Frazioni (ottenuto).
- 5) La restituzione dei fondi della Bucalossi (ottenuto)

* * *

- 1) Corsi d'inglese non ottenuto.
- 2) Corsi di musica non ottenuto.
- 3) Corso irfop non ottenuto e andato a S. Daniele.
- 4) La ristrutturazione della pianta organica con il recepimento del vecchio contratto, non ottenuto.
- 5) L'abbassamento della retta dell'asilo non ottenuto.
- 6) Il miglioramento dell'assistenza domiciliare agli anziani con un maggior controllo delle assistenti domiciliari non ottenuto.
- 7) La realizzazione di campi sportivi (tennis e pallavolo) nelle frazioni non ottenuto. Questo era previsto nella distribuzione dei fondi della solidarietà.

IL NOSTRO PROGRAMMA

- 1) Lotta agli sprechi: niente feste gratuite, riduzione dei consumi energetici con conseguente riduzione della sovratassa Enel che grava sulle famiglie.
- 2) Maggiore controllo della spesa nel centro anziani e raggiungimento del pareggio.
- 3) Migliorare l'assistenza domiciliare agli anziani.
- 4) Migliorare i trasporti con l'ospedale di S. Daniele e con il distretto sanitario di Buia.
- 5) Costruzione del Palazzo delle mostre.
- 6) Costruzione della piscina consortile a Majano e non a S. Daniele. Non si sa perché molti partiti pensano che vada a S. Daniele.
- 7) Stanziamenti di una certa consistenza per la cultura. Intendiamo spendere 50.000.000/60.000.000 di L. per attuare: corsi d'inglese, una scuola di musica e canto, un centro scolastico di sostegno per gli studenti delle medie e delle superiori, il potenziamento dello Stringher con la sperimentazione di un corso di Amministrazione Europea e con insegnanti di madrelingua inglese, tedesca e francese. Da notare che all'intervento del comune potrebbe intervenire la Regione e lo Stato. Questa scuola non andrà a S. Daniele! L'idea è nostra e deve rimanere a Majano.
- 8) Ristrutturazione della pianta organica senza sfondamenti in alto.
- 9) Più attenzione ai problemi dei cittadini con messa a disposizione di un ufficio al piano terra presso il Comune per le loro pratiche e per informazioni generali che vengono svolte solo nei grandi centri. I servizi verranno effettuati da associazioni di categoria che potrebbero essere: pratiche di contributo, informazioni, visite tecniche, pratiche dichiarazioni dei redditi, ecc.
- 10) Abbassamento della retta dell'asilo con l'applicazione del sistema delle fasce di reddito.
- 11) La costruzione di un campo da tennis in ogni frazione. Il materiale deve essere in tartan plastificato in quanto non richiede manutenzione ed è economico.
- 12) Dare la possibilità di usufruire degli impianti sportivi a tutti i cittadini iscritti e non iscritti ad associazioni sportive.
- 13) Lotta alla clientela partitocratica che inquina i rapporti fra i cittadini e li emargina.
- 14) Lotta all'inquinamento industriale con convegni, censure ed ordinanze.
- 15) Come nella precedente amministrazione, se dovessimo essere essenziali per la governabilità, garantiamo ai cittadini il nostro appoggio per un governo stabile.
- 16) Distribuzione dei fondi della solidarietà a Susans come sono stati distribuiti alle altre frazioni. Avevamo promesso e abbiamo mantenuto. Abbiamo la coscienza a posto. Se ci saranno i voti potremo continuare. Se non ci saranno i voti, noi non perdiamo niente, perché non siamo i partiti.

RADIO RIVIERA 101.1 MHz

33010 MAGNANO IN RIVIERA (UD) - Tel. 0432/783620

IL GIUDIZIO DI MARCO DE AGOSTINI
CAPOGRUPPO CONSILIARE MF

Una legislatura senza troppi rimpianti

Si chiude, senza troppi rimpianti per la verità, una legislatura contrassegnata dal XXV° anniversario dello statuto di autonomia speciale, ed un bilancio, in questi casi, è d'obbligo; il quesito, grosso modo, potrebbe essere così posto: si è trattato di una legislatura da buttare, oppure la legislatura che sta per terminare è una legislatura da salvare?

"In medio stat virtus", dicevano gli antichi e, tutto sommato, mi pare che il latino aforisma abbia una sua validità anche per l'oggi.

Qualcosa di buono, certo, è stato fatto soprattutto perché la sottolineatura sappia pure di "Cicerone pro domo sua", ma questa è la verità - alcuni problemi sono stati portati a compimento proprio grazie a contributo dei partiti di opposizione: la legge sui referendum, per esempio, quella sul decentramento regionale anche, ed alcune leggi - poche, per la verità - che dimostrano una maggiore attenzione degli amministratori regionali (dovuta, del resto, al verde "trasversale" che attraversa un po' tutti i partiti) verso i problemi dell'ambiente e della qualità della vita.

Dovrei dire: finalmente (penso qui ai referendum regionali, la cui prima proposta di legge risale al 1980, ed è targata Movimento Friuli), e grazie anche all'impegno dei piccoli partiti - come il Movimento Friuli - che qualche illuminato solone politico vorrebbe eliminare in quanto "non produttivi" e di "ostacolo per la democra(x)ia!

Ma la luce è fioca, tutto sommato, perché le ombre sono piuttosto pesanti: basti pensare al continuo gioco di rinvio Governo - regione sulla contestatissima legge sui riordini fondiari.

Del resto, la politica è l'arte del possibile, non di quello che sarebbe necessario. Delusione? Può darsi, soprattutto quando penso che il Movimento Friuli (2 consiglieri regionali) ha presentato, nel corso di questa legislatura regionale una trentina

di proposte di legge e che, nonostante una modifica ad hoc del regolamento interno del Consiglio regionale, sono quasi tutte rimaste al nastro di partenza, mentre quelle presentate da esponenti di gruppi della maggioranza han trovato, nella maggior parte dei casi, una strada preferenziale a doppia corsia.

Non sempre la forza dei numeri fa rima con democrazia, ma allora questo consiglio regionale è solo un organismo ratificatorio e propositivo dei partiti della maggioranza?

Eppure, non tutte le proposte del MF erano certo da cestinare. Volete un elenco? Eccovelo: legge sulla protezione civile, legge sui referendum regionali, legge sul decentramento degli assessorati regionali, legge sulla agricoltura biologica, legge sulla valutazione dell'impatto ambientale ecc., ecc..

Qualche volta, comunque, il consiglio regionale ci ha dato anche ragione. Un esempio? A fine legislatura, è stata approvata una legge per il consolidamento antisismico delle abitazioni danneggiate dal terremoto, e riparatate con la legge n. 17/76. Ebbene, una legge del genere il Movimento Friuli l'aveva già proposta quando il consiglio stava discutendo la 17; il riconoscimento della validità della nostra filosofia, insomma, è arrivato, seppure in ritardo; talvolta, non vale proprio la pena essere troppo in anticipo.

Un altro esempio? la legge sulla valutazione dell'impatto ambientale, che il Movimento Friuli ha presentato alcuni anni fa. Ora, sul filo di lana della legislatura, diverse forze politiche della maggioranza regionale - prese da una vera e propria frenesia elettorale - hanno deciso di presentare (a futura memoria?) una loro proposta di legge sull'argomento, ben sapendo che in due mesi non si può certo fare ciò che non si è voluto fare in diversi anni.

Del senno di poi...

SCEGLI CHI DIFENDE IL FRIULI

VOTA
IL SIMBOLO
LISTA N° 9



Noi del Movimento Friuli abbiamo l'orgoglioso certezza di aver fermato, a suo tempo, lo scivolone del Friuli.

Per vent'anni la nostra forza è stata la vostra fiducia e la consapevolezza di avere ragione.

Il 26 giugno, allora, confermateci la fiducia e votate per la forza della regione!



Per vent'anni le idee e le proposte del Movimento Friuli sono state respinte dagli altri partiti.

Oggi i più dicono di condividerla. Se ciò è vero, per vent'anni loro hanno avuto torto e noi ragione! Votate, allora, per la forza della regione!

ELEZIONI REGIONALI 26 - 27 GIUGNO 1988

CIRCOSCRIZIONE DI UDINE

- 1 - **DE AGOSTINI Marco**
Tricesimo - Segr. Politico del MF
Cons. Regionale uscente
- 2 - **BORTUZZO Matteo**
Sequals - Cons. Prov. Pordenone
Membro Dir. Gen. MF
Impiegato
- 3 - **IACOVISSI Roberto**
Gemona - Presidente del MF
Cons. Com. Udine
Funz. Regionale
- 4 - **BASALDELLA Enrichetto**
Udine - Segr. Pol. Prov. MF
Dirigente Ind.
- 5 - **BERGNACH Andrea**
Idria - Cons. Com. Tolmezzo
Primario Ospedaliero
- 6 - **CARDELLICCHIO Elena in Lavaroni**
Cassacco
- 7 - **CATTARUZZI Flavio**
Pasn di Prato - Direttore Mercato
Ortofrutticolo di Udine
- 8 - **CESCHIA Adriano**
Nimis - Vicesegr. Politico del MF
Insegnante Med. Sup.
- 9 - **CRAGNOLINI Sergio**
Gemona - Membro Dir. Gen. del MF
Libero professionista
- 10 - **D'ODORICO Enrico**
Majano - Insegnante Medie Sup.
- 11 - **FOGAR Paola**
Cervignano - Insegnante Medie Sup.
- 12 - **GROSSO Valdi**
Martignacco - Membro Dir. Gen. del MF
Resp. settore Ecologico Colt. diretto
- 13 - **JUS Anna in Spangaro**
Tarcento - Proviviro MF
Esercente
- 14 - **MANSUTTI Anna Maria in Franceschinis**
Tricesimo
- 15 - **PAOLETTI Oliviero**
Povoletto - Membro Dir. Gen. MF
Insegnante Med. Sup.
- 16 - **PASCHINI Clelia in Marzona**
Verzegnù - Cons. Ente Friuli nel Mondo
- 17 - **PASSON Rolando**
Tavagnacco - Cons. Com. Tavagnacco
Membro Com. Centr. MF
Artigiano
- 18 - **PERESSOTTI Guido**
Pagnacco - Cons. Com. Pagnacco
Coltivatore diretto
- 19 - **RICCI Giancarlo**
Udine - Docente Università di Udine
- 20 - **ROMEI Luciana in Lomasti**
Pontebba - Cons. Com. Pontebba
Rappresentante all'USL
- 21 - **SIONE Claudio**
Faedis - Vice Presidente del MF
Assessore Com. Faedis
Insegnante Med. Inf.
- 22 - **VISENTIN Nedo**
Udine - Membro Com. Centrale MF
Geom. Libero Professionista

Il Movimento Friuli, insieme a molti di voi, in questi anni, è servito a difendere il Friuli.

Se il 26 giugno darete più forza al Movimento Friuli, insieme, faremo ancora molto per il Friuli.

(dalla 1ª pagina)

Tanto per chiarire

ca precisa in quanto, di volta in volta sceglie i programmi in modo disinteressato.

Dal 66 al 73 ha fatto parte delle ACLI e nel convegno di Sella Nevea del settembre 1973, con una mozione, proponeva la riduzione delle spese militari e l'aumento degli investimenti pubblici in tecnologia.

Nel 1967/68 si era iscritto al Partito socialista unificato l'anno dopo, alla loro separazione, non prendeva la tessera.

Dal 69 al 74 sosteneva il Movimento Friuli ed in particolare per l'Università a Udine, per la difesa della lingua e della cultura friulana.

Nel 1982 si prende una censura dal preside della scuola ove insegnava, per aver fatto scio-

pero da solo ed aver partecipato ad una marcia contro il nucleare e contro gli armamenti.

Nel 1985 subentra come consigliere comunale. Si era presentato da indipendente ed ha fatto numerose proposte che ora sono il vanto della giunta uscente.

Nel 1987, con un gruppo di simpatizzanti dell'atletica, fonda la Libertas Majano.

Ora ognuno la può pensare come vuole, ma dire che il nostro capolista è un qualunque, è una cosa completamente fuori luogo. Caso mai, è più facile stare dalla parte dei vincitori che battersi per idee che solo dopo molto tempo tornano utili per il bene di tutti.

Io, a modo mio, la vedo così.



FRIULI D'OGGI

Iscri. al Trib. di Udine
n. 195 del 20.4.1966

Dir. Responsabile
MARCO DE AGOSTINI

Redazione Amministrazione
Via Roma, 8
33019 TRICESIMO (UD)
tel. (0432) 851626

Contributo annuo
al giornale L. 30.000
settim. L. 30.000

Sottoscrizioni L. 50.000
Versamento su c.c.p. n. 10851335
Friuli d'oggi
v. Roma, 8
33019 TRICESIMO

Stampa
GRAFIMEC S.r.l. (UD)